

Università degli Studi di Firenze

Corso di Laurea in Ottica e Optometria

15 settembre 2016

Giovedì 15 settembre si è tenuta all'IRSOO di Vinci una nuova sessione di laurea in Ottica e Optometria; protagonista la studentessa **Alessia Chiaramonti**.

La commissione di tesi era composta dal presidente Lorenzo Fini e dai docenti Cristina Abati, Elisabetta Baldanzi, Antonio Calossi, Alessandro Farini, Alessandro Fossetti e Giuseppe Migliori.



Di seguito la presentazione dell'elaborato:

ALESSIA CHIARAMONTI

Titolo tesi: *"Influenza della spremitura delle ghiandole di Meibomio sulla struttura del film lacrimale precorneale"*.

Relatore: Alessandro Fossetti.

Lo scopo del progetto sperimentale è stato quello di verificare se la nuova tecnica di spremitura delle ghiandole di Meibomio, messa a punto dal professor Alessandro Fossetti, permetta che la struttura dello strato lipidico del film lacrimale sia più stabile e che il tempo di evaporazione dello strato acquoso aumenti, consentendo di provare minori sensazioni di secchezza e bruciore.

Nel corso di tre mesi sono stati presi in esame 35 soggetti. E' stato preso il loro NIBUT (*Non Invasive Break-up Time*), vale a dire il tempo di rottura del film lacrimale, un test non invasivo effettuato prima e dopo la spremitura delle ghiandole di Meibomio; inoltre, sono stati registrati, prima e dopo la spremitura, dei video del loro film lacrimale tramite laf e lipidoscopio Polaris. Questa procedura è servita per verificare se, con il ridistribuirsi dei lipidi su tutta la superficie precorneale, il paziente presentasse o meno una maggiore stabilità del film ed una sensazione di occhio ben idratato e "lavato".

Tutte le immagini (degli strati lipidici, delle ghiandole di Meibomio e le mappe elaborate dal topografo) sono state prese nei laboratori dell'IRSOO.

Il progetto ha potuto fornire indicazioni cliniche ai soggetti che soffrono di occhio secco evaporativo, per aiutarli a soffrirne di meno; inoltre alcuni soggetti esaminati hanno riferito che dopo aver partecipato al progetto di ricerca, hanno preso l'abitudine di spremersi le ghiandole di Meibomio e di massaggiare le palpebre per avere gli occhi più umidificati quando stanno troppo davanti al computer o quando leggono per varie ore.